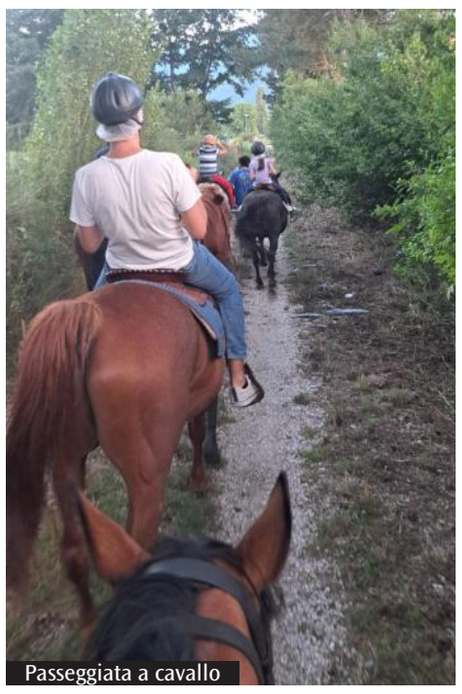
Finestra nel verde

Agriturismo, il Lazio in forte crescita

Con un aumento del 3,3% delle strutture la nostra regione è seconda solo alla Sardegna Oltre ad alloggio e ristorazione aumentano i servizi offerti: dal trekking all'equitazione, dalle fattorie didattiche allo sport

Crescono le aziende agrituristiche nel Lazio, che offrono agli ospiti non solo alloggio e servizi di ristorazione, ma anche esperienze sempre più variegate, come escursioni e attività sportive. È quanto emerge dai dati dell'Istat, relativi all'andamento del settore nel 2023, secondo cui la nostra regione è tra quelle con la crescita più consistente. Nel 2023 le aziende agrituristiche attive in Italia sono 26.129 (+1,1% rispetto al 2022). La crescita maggiore si verifica nel Centro (+2,3%) e nelle Isole (+1,7%). Il Lazio, con un aumento del 3,3%, è seconda solo alla Sardegna (+3,5%) ed è seguita dalla Toscana (+2,9%). Nel 2023 il Lazio conta 1.347 aziende agrituristiche (il 5.2% del totale nazionale), 43 in più rispetto all'anno precedente, quando erano 1.304. La maggior parte delle strutture (908, il 67,4%) si trova in collina. Hanno invece avviato l'attività in montagna 172 aziende (12,8%), mentre in pianura ce ne sono 267 (19,8%). Rispetto al totale, 1.026 agriturismi offrono ai clienti l'alloggio: tra questi, 244 solo l'alloggio, 522 alloggio e ristorazione, 572 alloggio e altre attività. Ma sono solo 143 le aziende con servizio di pensione completa.
Per quanto riguarda l'assetto produttivo, tra le tre attività di alloggio, ristorazione e degustazione, quest'ultima registra in Italia la crescita maggiore (+3,8%), confermando la connessione tra il settore agrituristico e quello del mondo dei prodotti di qualità. Due settori che contribuiscono al prestigio a livello nazionale e internazionale del made in Italy.
Nel Lazio sono 325 le aziende che offrono, tra l'altro, la degustazione. Ed è sempre più forte l'integrazione dell'offerta di alloggio, degustazione e ristorazione, che restano il core-business di queste strutture, con altre attività.
Insomma, la cucina non basta più, e la maggior parte delle aziende agrituristiche del Lazio punta a offrire ai propri ospiti diversi tipi di esperienze. Sono 764 le aziende che, secondo i dati Istat, prevedono altre attività: corsi di equitazione (105), escursionismo (247), osservazioni naturalistiche (118), trekking (162), mountain bike (82), fattorie didattiche (88), corsi vari (168), attività sportive (164). Sono 540 le aziende che offrono "attività varie".
Per quanto riguarda la conduzione delle aziende, infine, quelle gestite da uomini nel 2023 sono 739 (in aumento del 3,4% rispetto al 2022), mentre quelle gestite da donne 608 (in crescita del 6,9% rispetto al 2022).


Passeggiata a cavallo

Al via oggi il programma sui percorsi regionali per l'Anno Santo, organizzato dell'assessorato al turismo e all'ambiente della Regione Lazio in collaborazione con Cammini d'Italia

Non solo a Roma si celebra il Giubileo

Momento propizio per riscoprire la rete sentieristica delle vie francigene e romee

DI ORAZIO LA ROCCA

San Filippo Neri, santo romano tra i più popolari. Ma anche santo profondamente laziale, in particolare del sud Pontino dove ama ritirarsi tra le montagne degli Aurunci, nel '500, negli anni in cui nella Roma dei Papi dà vita ai primi oratori per orfani, bambini abbandonati, ragazzi e ragazze poveri. Non poteva, quindi, non iniziare che da lui, da San Filippo Neri ed ai suoi antichi percorsi nel basso Lazio, il mega programma sui percorsi giubilari regionali che decollano oggi su iniziativa dell'Assessorato al turismo e all'ambiente della Regione Lazio guidato da Elena Palazzo. Un progetto – varato in collaborazione con Cammini d'Italia – che accoglie l'invito che papa Francesco nella bolla di indizione dell'Anno Santo 2025 rivolge a Chiesa e istituzioni a "celebrare il Giubileo non solo a Roma". Invito che la nostra Regione – spiegano all'Assessorato al turismo - fa pienamente suo con il progetto "In Cammino nelle Aree Protette del Lazio – Edizione Giubileo 2025", dedicato alla riscoperta degli antichi percorsi e degli antichi luoghi di culto regionali. Un percorso pianificato attraverso varie tappe nel corso del 2025, che prevedono visite a parchi, riserve e monumenti sacri e profani, percorrendo la grande rete sentieristica dei cammini e delle vie Francigene e romee che percorrono l'intero perimetro laziale. «Come Regione Lazio siamo impegnati perché il Giubileo – spiega l'assessore Elena Palazzo - diventi un'opportunità per favorire un modo nuovo di vivere il viaggio che sia rispettoso dei luoghi, della loro storia e delle loro tradizioni. Il Lazio è la regione dei cammini, e infatti sono state stanziate risorse per il recupero e la valorizzazione di tanti luoghi di culto e dei cammini spirituali come la Via francigena e il Cammino di San Benedetto che attraversano il territorio. Abbiamo promosso un piano di interventi per il miglioramento delle infrastrutture, la riqualificazione dei percorsi e l'adeguamento delle strutture di accoglienza e lanciato il progetto 'Giubileo nel Lazio: Tradizioni, Sapori, Eccellenze', un'iniziativa per unire il patrimonio religioso e culturale della regione anche alle sue eccellenze enogastronomiche». Il primo appuntamento, oggi, 23 febbraio, nel Parco naturale dei Monti Aurunci, con partenza dal Rifugio Pornito, a Maranola (Latina). È dedicato alla riscoperta del Cammino di San Filippo Neri, un percorso ricco di storia e spiritualità che ricalca le tracce del pellegrinaggio del Santo della gioia e del sorriso, così la pietà popolare ama chiamare San Filippo. L'escursione si sviluppa lungo 12 km con 400 metri di dislivello, iniziando dal Rifugio Pornito per raggiungere la cima del Monte Redentore, da dove si ammira in tutta la sua bellezza il Golfo di Gaeta e le Isole Pontine. Poi, visita al suggestivo eremo di San Michele Arcangelo scavato nella roccia. L'odierna inaugurazione ha avuto un preambolo ieri, sabato 22, con una visita guidata a Itri al centro storico di Sant'Angelo e al Santuario della Madonna della Civita - dove per la prima volta il vescovo di Gaeta ha inaugurato il Giubileo 2025 - da dove parte un altro percorso giubilare locale che collega il Monte Civita con il santuario della Montagna Spaccata di Gaeta. Oltre al cammino di San Filippo Neri, il progetto coinvolge sette parchi, una riserva e altri tracciati di rilevanza storica e culturale come il Cammino di San Benedetto, il Cammino dei tre villaggi, il Cammino di San Francesco, l'Antica Via Amerina, il Cammino dei borghi sabini, il Cammino nelle Terre mutate. «Il Giubileo 2025 – conclude Elena Palazzo - rappresenta una straordinaria occasione per scrivere una nuova pagina del turismo laziale, costruendo un'offerta che sia non solo accattivante, ma anche rispettosa dei nostri valori e della nostra identità, per questo sarà molto importante investire di più nel capitale umano e nella formazione per offrire un turismo sempre più di qualità. Ed il Giubileo ne è, significativamente, uno dei momenti più forti».

Santuario della Civita (foto di Amedeo Masella)

L'ACCORDO

Per la valorizzazione degli itinerari di fede

Un accordo per la cooperazione internazionale, per la promozione dei grandi itinerari culturali e religiosi europei, è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e la Regione autonoma di Galizia, con i buoni auspici della Santa Sede.
Il memorandum di collaborazione per la valorizzazione congiunta degli itinerari di fede è stato firmato dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e dal presidente della Giunta di Galizia, Alfonso Rueda Valenzuela, nell'ambito dell'evento "I Cammini della Spiritualità. Via Francigena e Cammino di Santiago di Compostela", tenutosi nei giorni scorsi a Roma, a palazzo Borromeo, Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Il documento è il risultato di un lungo percorso negoziale condotto dalla Regione con il sostegno dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, l'Ambasciata di Spagna a Roma e l'Associazione europea delle Vie Francigene.
In particolare, il memorandum mira a rafforzare la conoscenza e la fruizione dei cammini europei, promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori attraversati e valorizzandone il patrimonio religioso e culturale.
L'accordo, inoltre, ha come obiettivo quello di rafforzare i legami culturali tra Lazio e Galizia, promuovendo un turismo sostenibile e consapevole, oltre a offrire nuove opportunità ai pellegrini e ai viaggiatori che, nell'anno del Giubileo, sceglieranno di percorrere la Via Francigena e il Cammino di Santiago di Compostela. Alla cerimonia, coordinata dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Francesco Di Nitto, hanno preso parte numerosi rappresentanti istituzionali e diplomatici.
«La sottoscrizione del memorandum – ha detto il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca – segna un momento importante per la riscoperta di una modalità di turismo diversa, nel Lazio e non solo, che parte dalla ricerca delle nostre radici. La contaminazione portata dai pellegrini sui nostri territori ci ha illuminato e arricchito, nei secoli, e continua a farlo oggi. L'Anno giubilare è un'occasione grandiosa per ritrovare la propria identità, nel senso più nobile del termine e in un'accezione che viaggia parallela con un altro valore, l'integrità».
Nell'ambito dell'accordo, è stata anche inaugurata presso il WeGil, hub culturale della Regione Lazio nel quartiere Trastevere, la mostra "Gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa: dalla Via Francigena ai Cammini di Santiago di Compostela"; un'occasione per approfondire il valore storico e spirituale di questi percorsi, visitabile fino al 7 marzo, tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Giovanni Salsano

Pellegrino

Le telecamere Rai raccontano meraviglie e sapori

In onda ieri la prima puntata di «Linea verde discovery», programma dedicato a natura edifici storici, e prodotti alimentari del territorio

In occasione del Giubileo 2025, quello della Speranza, la Camera di Commercio di Roma e Rai – Intrattenimento day time hanno realizzato "Linea verde discovery - Strade e sapori del Giubileo", un affascinante viaggio televisivo di scoperta e gusto, declinato in quattro puntate, girate in quattro suggestivi territori della provincia di Roma in onda su Rai 1 tutti i sabati alle 12, a partire da ieri.
Tra meraviglie naturali, edifici storici, siti archeologici, saperi e sapori della tradizione locale, Federico Quaranta, in veste di conduttore, come un moderno pellegrino, raggiunge Roma attraverso quattro distinti percorsi. Il primo è dedicato alla Valle del Tevere a partire da Ponzano Romano con la magnifica abbazia di Sant'Andrea in Flumine che da 1.500 anni guarda il fiume e il monte Soratte. Nel secondo, verrà esplorato il territorio che circonda il lago di Bracciano facendo tappa tra le suggestive rovine di Monterano Vecchia. Lungo il percorso ci sarà anche modo di scoprire i prodotti di un caseificio tradizionale e di un'azienda agricola a gestione familiare. Il terzo itinerario riguarda la Valle dell'Aniene e parte dal magnifico borgo di Cervara di Roma, luogo d'ispirazione di grandi artisti tra i quali Ennio Morricone. Per finire, i Castelli Romani con i magnifici giardini papali di Castel Gandolfo e il borgo "Laudato Si", l'azienda agricola etica voluta da papa Francesco. «Il turismo è un importante volano di sviluppo economico. Specie in quest'anno giubilare - spiega Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di commercio di Roma - dobbiamo lavorare per attrarre un turismo non tanto quantitativo, quanto "educativo": un turismo lento e consapevole, che ci consenta di alleviare la pressione sul centro storico di Roma e di diffondere i benefici economici su tutto il territorio della provincia. E il progetto televisivo realizzato insieme alla Rai va in questa direzione. Il cibo, poi, è una componente fondamentale dell'offerta della nostra città e la filiera della ristorazione romana è una realtà variegata: dagli chef stellati, alle vecchie osterie, alle tavole calde etc. Stiamo portando avanti un lavoro mirato - conclude Tagliavanti - con il comparto della ristorazione proprio per accogliere i turisti con i prodotti di qualità di fornitori locali».
«Agro Camera, come azienda speciale della Camera di commercio di Roma, è stata felice di collaborare alla riuscita di questa terza edizione di Linea verde discovery sulla Capitale, individuando imprese casearie, olivicole, vitivinicole, aziende agrituristiche, e ancora realtà industriali e artigiane che con le loro storie, le loro offerte di ospitalità e servizi, i loro prodotti tipici rendono la nostra provincia peculiare e unica. L'obiettivo - afferma David Granieri, presidente di Agro Camera - è dunque quello di coinvolgere il visitatore che, specie negli ultimi anni, è diventato un consumatore sempre più attento e sensibile e renderlo partecipe dei tanti valori positivi dei nostri territori».
Le puntate sono condotte da Federico Quaranta, con la regia di Gian Marco Mori, la scrittura di Matteo Capanna e sono prodotte da TvCom. Le puntate di quest'anno, fanno seguito alle precedenti due edizioni, sempre realizzate in collaborazione con la Camera di commercio di Roma, a supporto delle imprese e della valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Nel 2024, le quattro puntate della serie Linea verde discovery hanno accumulato, in media, il 17% di share pari a oltre un milione e mezzo di spettatori. La novità di quest'anno è lo stretto collegamento con l'anno giubilare: il conduttore visita luoghi che presumibilmente sono stati attraversati dai pellegrini del Medioevo e che oggi potrebbero essere riscoperti dai turisti in occasione della loro venuta a Roma.

Tra i luoghi di «Linea verde discovery», anche l'Anfiteatro Severiano ad Albano Romano